

Archeologia ed Artigianato Archaeology & Crafts

Michele Fratino

Ricostruzioni Archeologiche ed Allestimenti

www.ricostruzioniarcheologiche.it, michelefratino@yahoo.it

Abstract

"Archaeological Reconstructions and Equipment" originates from a fusion of archaeological knowledge, studied in university and work experience in this field, and knowledge in arts and crafts due to many years of work in the handicraft field. We deal mainly with physical reconstructions and equipment, combining Experimental Archaeology and choice Handicraft to render the equipment more realistic, more direct, easily understandable and exiting for visitors.

"Reconstruction Archéologique et équipement" est née par la fusion de la connaissance archéologique, étudiée à l'université et expérience de travail dans ce domaine, et la connaissance des arts et métiers et le travail dans le domaine de l'artisanat depuis plusieurs années. On s'occupe principalement de reconstructions physiques et équipement, on unit l'archéologie expérimentale et l'Artisanat de qualité pour rendre l'équipement plus réaliste, plus direct, facile à comprendre et enthousiasment pour les visiteurs.

Keywords: ricostruzioni archeologiche.

“Ricostruzioni Archeologiche ed Allestimenti” nasce dalla fusione tra conoscenza archeologica, maturata con lo studio universitario ed esperienze sul campo, e conoscenza delle arti e dei mestieri nata da anni di lavori nel campo dell'artigianato.

La conoscenza dell'artigianato, soprattutto di quello relativo alla lavorazione di metalli, maturata con anni di lavoro in botteghe di vecchi maestri fabbri, e la vicinanza con il mondo artigianale in generale mi ha permesso di raggiungere un buon livello di competenza pratica nel settore delle tecniche di lavorazione e costruzione artigianali ormai in disuso e che sono quasi completamente sostituite da una produzione industriale delle opere.

La successiva esperienza di studio nel settore dell'archeologia e dei beni culturali più generali mi ha fornito ulteriori informazioni sulle tecniche costruttive e sulla tecnologia antica.

L'interesse per questo ramo dello studio dell'antichità e della cultura materiale si è, quasi spontaneamente, fuso con le conoscenze

artigianali precedenti ed ha dato vita a questa nuova attività.

Come facilmente si comprende ci occupiamo di ricostruzioni archeologiche fisiche. Le nostre ricostruzioni sono realizzate interamente a mano con tecniche artigianali dettate dall'archeologia sperimentale.

Siamo in grado di realizzare: opere e meccanismi in metallo e in ferro battuto, lavori in qualsiasi tipo di legno e di ogni dimensione, torniture in metallo e legno, opere in pietra e in ceramica, lavori in pelle, cuoio, osso, corno, tessuto. Ci occupiamo inoltre di Allestimenti, realizziamo opere monumentali e strutture sia mobili che fisse (teche, bacheche, pannelli informativi, strutture espositive), per mostre, esposizioni museali, parchi archeologici e naturalistici, in vetro, plexiglas, legno e acciaio inox rispondendo alle esigenze di design e sicurezza.

È bene ribadire che ogni opera può essere realizzata così come è richiesta, in ogni forma e dimensione essendo questa costruita interamente

a mano.

Un qualunque artigiano spesso non ha competenze in ambito archeologico e sottovaluta i rischi di danneggiamento dei reperti, delle stratigrafie archeologiche o l'importanza di evidenziare, ad esempio nelle ricostruzioni, alcuni aspetti fondamentali della cultura materiale. Stesso problema può avere un archeologo o un operatore dei beni culturali che non avendo competenze artigianali ignora soluzioni tecniche spesso banali per risolvere problemi.

L'unione di queste conoscenze ci permette di realizzare opere artigianali tenendo conto delle esigenze di tutela e valorizzazione dell'ambiente archeologico dove effettuare il lavoro o del reperto che dovrà essere ricostruito e/o musealizzato.

Troverete di seguito alcuni esempi di lavori già realizzati ed impiegati nel settore dell'archeologia e dei beni culturali, delle semplici soluzioni a problemi che spesso l'archeologo incontra sia nel lavoro di scavo che nell'allestimento. La struttura metallica in foto 1 è denominata "giraffa", pensata e realizzata per risolvere il problema delle foto aeree su di uno scavo archeologico. Permette di realizzare foto in pianta dello scavo anche ad una sola persona, la struttura è in grado di poter essere utilizzata con qualsiasi fotocamera con autoscatto o telecomando, raggiunge un'altezza di quasi 8m e grazie allo snodo sul cavalletto può ruotare in qualsiasi direzione e contemporaneamente alzarsi ed abbassarsi.

Spesso nell'allestire siti archeologici o parchi, nel collocare le strutture destinate alla fruizione del luogo, ci si trova di fronte al problema di salvaguardia della stratigrafia del sito che potrebbe essere danneggiata con l'inserimento di pali nel terreno o con lo scavo di buche troppo profonde. A questo proposito si è pensato di risolvere il problema con la realizzazione di bacheche informative, di pannellature o di generiche strutture ancorate a zavorre interrato nello strato di terreno interessato solo ed esclusivamente dall'humus senza interessare affatto gli strati archeologici (fig. 2).

Essendo le nostre opere costruite interamente a mano e avendo la possibilità di realizzare strutture di qualsiasi forma abbiamo provato a sperimentare nuove bacheche illustrative con forme assai diverse e che possono rendersi utili soprattutto in parchi naturalisti o in luoghi frequentati maggiormente da visitatori molto giovani e scolaresche. Abbiamo, perciò, creato

sagome informative che possono rappresentare qualsiasi personaggio si desideri e che rendono la visita più piacevole a questa tranche di visitatori. Si potrebbe, pertanto, in un sito preistorico collocare, senza rischio alcuno per la stratigrafia, una bacheca che invece di essere geometricamente essenziale potrebbe essere la sagoma di un ominide attinente al sito.

Oltre agli allestimenti ed alla realizzazione di teche quello che maggiormente ci distingue sono certamente le ricostruzioni fisiche di macchine ed oggetti dell'antichità. Le ricostruzioni archeologiche offrono la possibilità di rendere maggiormente comprensibili le esposizioni museali o gli allestimenti dei siti archeologici.

Spesso le ricostruzioni alle quali siamo abituati sono dei semplici modelli realizzati senza tener conto delle tecniche costruttive dell'epoca, dei materiali utilizzati, del metodo di lavoro. Sono quindi dei banali modellini realizzati spesso con materiali e soluzioni tecniche attuali (non è difficile imbattersi in ricostruzioni medievali o romane e accorgersi che sono state utilizzate moderni viti e bulloni zincati) che altro non fanno che confondere il visitatore e dare un'immagine



Fig. 1. La "giraffa" metallica per foto aeree su scavo archeologico.

inverosimile di ciò che era in realtà quell'oggetto o quella macchina a suo tempo.

Le ricostruzioni che noi proponiamo, al contrario, sono realizzate con le stesse tecniche con le quali erano state realizzate a loro tempo e utilizzando, nel limite delle possibilità, gli stessi materiali.



Fig. 2. Esempio di bacheca informativa in un parco archeologico.

Un esempio è sicuramente la ruota idraulica romana (fig. 3), la quale è stata realizzata interamente a mano in scala 1:1 utilizzando legno stagionato di quercia e ferro rigorosamente battuto a mano e brunito ad olio. La ruota in questione è stata ricollocata in sito come allestimento di un parco archeologico. Molte ricostruzioni invece sono destinate agli allestimenti museali, sono perfettamente funzionanti ed hanno oltre al valore espositivo anche valore sperimentale in quanto testate per riprodurre il funzionamento o l'utilizzo e far chiarezza su problematiche che solo la sperimentazione può risolvere (fig. 4).

Dotare un museo di ricostruzioni intese in questo modo significa comunicare con il visitatore in modo semplice e diretto, permettendogli di apprendere, in poco tempo e con il massimo risultato, una quantità di nozioni che altrimenti avrebbero richiesto la lettura di

testi o didascalie che difficilmente entusiasmano il visitatore non addetto ai lavori.



Fig. 3. Ricostruzione di una ruota idraulica romana.



Fig. 4. Ricostruzione sperimentale della Diottra di Erone (I sec. d.C.).

L'utilizzo dell'artigianato di qualità nelle ricostruzioni fisiche di oggetti e macchine antiche darà maggiore dignità all'oggetto stesso, al popolo e all'epoca che l'ha realizzato cosa che spesso non accade soprattutto nelle ricostruzioni realizzate con tecniche di ricostruzione simili a banali lavori di bricolage che sminuiscono sia il lavoro di ricerca e studio svolto sull'oggetto che l'immagine stessa del luogo che ospita tali opere.

Il mio intervento vuole essere testimonianza della possibilità di lavorare in archeologia e nel mondo dei beni culturali, unendo a questi la conoscenza di altre materie utili all'incremento delle conoscenze ed al conseguimento di risultati che permettano ad un numero sempre maggiore di persone di avvicinarsi al mondo dei beni culturali ed appassionarsi all'archeologia ed al lavoro dell'archeologo.